

IL GOVERNATORE REPLICA AL MINISTRO BARCA: «LA MIA PROPOSTA NON È INNOVATIVA MA CONCRETA ED EQUA»

Fondo di garanzia, Caldoro a muso duro

di Mario Pepe

NAPOLI. «Mi chiedo perché il ministro **Fabrizio Barca** debba trovare per forza una carica innovativa nella mia proposta». A muso duro, **Stefano Caldoro** difende la sua idea del Fondo di garanzia per risolvere i problemi di liquidità delle amministrazioni regionali. E replica al titolare del dicastero per la Coesione territoriale che, in un forum alla redazione barese del *Corriere del Mezzogiorno* non aveva nascosto le proprie perplessità sull'iniziativa del governatore campano. Il quale sottolinea che «la mia proposta non è innovativa, e non vuole esserlo. È semplicemente concreta, giusta ed equa. E si muove nei tetti pre-stabiliti di spesa. E ritengo che il primo a condividerla dovrebbe essere proprio il ministro per la Coesione territoriale. Mi sembra folle che 15 miliardi restino inutilizzati». Al quale non risparmia due punzecchiate. La prima: «D'altra parte, il ministero competente è quello per dell'Economia, con il quale c'è già un discorso aperto». La seconda: «Credo che il problema non riguardi solo le Regioni del Mezzogiorno, c'è anche il Piemonte che ha problemi. Per questo, vorrei capire bene come stanno le cose. Perché se il problema è politico, allora è un altro discorso...». Sull'atteggiamento della Lega, Caldoro taglia corto: «Capisco certe posizioni, ma poi quando si va nel concreto anche il Carroccio ha qualche perplessità». Di

fondo resta il fatto, spiega il presidente campano, che il Fondo di garanzia consentirebbe diverse opportunità come «tenere i cantieri aperti, non alimentare la disoccupazione, utilizzare le risorse disponibili e colmare i ritardi nei pagamenti. È una misura anticrisi e anticiclica». Poi, sulla crisi: «Per superarla serve una grande politica europea». E sulla linea di Caldoro si schiera il coordina-

tore regionale, e parlamentare, **Maurizio Iapicca** che in una lettera al numero uno di Palazzo Santa Lucia si dice pronto a confrontarsi «sulle questioni del rilancio del Meridione. L'assenza del Sud in Parlamento (che il governatore aveva denunciato qualche giorno fa ndr) è stata denunciata in più occasioni anche dai parlamentari di Forza del Sud, ieri, e di Grande Sud oggi, giungendo a mettere in discussione l'alleanza stessa con il Pdl». Di qui la disponibilità di Iapicca «a confrontarsi, assieme al coordinatore nazionale **Gianfranco**

Miccichè e alla senatrice

Adriana Poli Bortone, per

elaborare una comune strategia d'azione in grado di soddisfare aspettative e bisogni di un territorio che rischia un pericolosa deriva». Sulla linea-Caldoro si schiera anche il vicepresi-

dente del consiglio regionale, **Biagio Iacolare**: «Il Fondo può rappresentare un'innovazione importante per il rilancio della Campania». A criticare il governatore veneto **Luca Zaia** è il presidente del Tavolo di partenariato, **Luciano Schifone**: «L'esponente della Lega confonde il Mezzogiorno con il bancomat del Nord. Nel gridare alla "pirateria napoletana", Zaia dimentica che la vera pirateria è quella messa in atto fin qui dal

Nord ai danni del Mezzogiorno, vedi l'episodio del Fas usato per il pagamento delle multe delle quote latte». Infine, **Domenico Palmieri**, capogruppo al Co-

mune di Napoli di Liberi per il Sud: «La Lega non ha tutti i torti quando dice che battiamo cassa per scrollarci di dosso i debiti accumulati con la cattiva amministrazione ma non si può dare nemmeno torto al presidente Caldoro quanto invoca un patto di solidarietà nazionale».

«Credo che dovrebbe condividerla, da titolare della Coesione territoriale». **Iapicca:** «Grande Sud pronto al confronto». **Schifone:** «Zaia crede che il Mezzogiorno sia un bancomat». **Iacolare:** «Significativa l'idea del presidente della Regione»

